Parrocchia Santa Bernadette
La vita della comunità
11 – 18 ottobre 2026

Un banchetto preparato per noi

È sempre valida la parola profetica di Isaia. Nel luogo di Dio, sul suo *monte*, è pronto il miglior banchetto immaginabile per tutti i popoli della terra. Sarà una festa immensa perché il male è sconfitto, le lacrime sono asciugate, la morte è eliminata, la verità rivelata, la gioia dirompente. È un bellissimo ritratto del paradiso, della speranza che ci ha regalato la risurrezione di Cristo. La metafora del banchetto è ripresa da Gesù, il figlio del re. Le sue nozze sono la nuova alleanza tra Dio e l'uomo, attraverso il suo sacrificio, una vita pienamente umana e divina allo stesso tempo, perché gradita a Lui. Gli invitati inizialmente erano i membri del popolo d'Israele, perché è con loro che Dio aveva stretto la prima alleanza. Ma questi l'hanno rifiutata, accampando mille scuse, o addirittura insultando e uccidendo i messaggeri del re. L'invito è stato esteso a tutti quelli che si sono trovati, perché il re non vuole una festa vuota e solitaria; l'avrebbe preparata invano. Era consuetudine che insieme all'invito i servi consegnassero l'abito della festa. Per questo il re è così duro con l'invitato che l'ha scordato. Insomma, è stato lui a escludersi, rifiutando di indossare la fede, la speranza e la carità che gli erano state donate da Dio per rendere migliore la sua vita. La possibilità della salvezza è data a tutti. Sta a noi accettarla, meritandola.

Sabato 10

Nella basilica di san Giovanni il nostro seminarista Alester viene ordinato diacono

ore 7,00 santa messa - ore 9,00 santa messa
ore 11,00 battesimo Goddi Bianca e Skalka Sara
ore 17,00 santa messa prefestiva e 60° matrimonio Pannunzi Maria e Capitani Vincenzo!

Domenica 11
ventottesima del tempo ordinario

ore 8,30 santa messa
ore 10,00 santa messa
ore 11,00 santa messa s. ecc. rev.ma mons Rino Fisichella conferisce la cresima ai nostri adolescenti
ore 11,00 e 12,00 santa messa in palestra
ore 12,45 battesimo Iacoangeli Tommaso
ore 18,30 vespro - ore 19,00 santa messa

Lunedì 12

ore 7,00 santa messa
ore 9,00 santa messa
ore 10,00 stanza insieme per
ore 17,00 centro di ascolto caritas
ore 17,00 catechismo confessione e comunione
ore 17,30 Rinnovamento nello Spirito
ore 18,00 santa messa
ore 18,45 lectio divina
ore 19,30 consiglio di oratorio

Martedì 13

ore 7,00 santa messa
ore 9,00 santa messa
ore 10,30 animatori "Stanza insieme Per"
ore 17,00 cat. cuccioli, confessione e comunione
ore 18,00 santa messa
ore 18,45 catechismo cresima, cresimandi
ore 21,00 catechesi adulti
laboratorio della fede

Mercoledì 14 San Callisto

ore 7,00 santa messa - ore 9,00 santa messa
ore 17,00 catechismo confessione e comunione
ore 17,30 Gruppo LUCE
ore 16,30 serv. assistenza fiscale-legale (CAF)
ore 18,00 santa messa
ore 18,30 gruppo liturgico
ore 18,45 catechismo cresima, cresimandi

Giovedì 15 – Santa Teresa di Gesù

ore 7,00 santa messa - ore 9,00 santa messa
ore 9,30 catechesi adulti
ore 10,00 centro di ascolto caritas
ore 18,00 santa messa
ore 18,30 catechesi adulti

Venerdì 16 S. Edvige, S. Margherita Alacoque

ore 7,00 santa messa
ore 10,00 stanza insieme per
ore 9,00 santa messa - ore 18,00 santa messa
ore 19,00 **gruppi adolescenti: accoglienza**

Sabato 17

ore 7,00 santa messa - ore 9,00 santa messa
ore 11,00 battesimo De Santis Danilo
e Testa Matteo
ore 17,00 santa messa prefestiva
ore 18,00 Consiglio pastorale parrocchiale

Domenica 18
ventinovesima del tempo ordinario

ore 8,30 santa messa
ore 10,00 santa messa
ore 11,00 santa messa **e** promessa dei ministranti
ore 11,00 incontro genitori cuccioli, confessione e comunione
ore 12,00 santa messa
ore 18,30 vespro - ore 19,00 santa messa

Catechesi adulti

Ogni martedì ore 21,00 leggiamo insieme il catechismo della Chiesa cattolica
Ogni giovedì ore 9,30: le virtù cristiane

Ogni giovedì ore 18,30: insieme ai santi

La fede è per natura sua un fatto dinamico, che chiede la permanenza della crescita, di *farsi cioè continuamente cammino verso la realizzazione di se stessi in Cristo*, verso la responsabilità nella Chiesa e verso il mondo. Quindi non può essere ritenuta un fatto acquisito una volta per tutte, ma deve essere vissuta in tutta la sua dinamicità e la progressività. Una catechesi che ha per interlocutori solo i ragazzi, si riduce il più delle volte alla trasmissione quasi scolastica di una serie di contenuti. Ma questo tipo di catechesi dottrinale dimostra che la comunità cristiana ha ridotto la Parola ad un complesso di verità astratte, ad una specie di ideologia.
La comunità che si accontenta di insegnare il catechismo ai ragazzi ha ridotto la catechesi alla comunicazione di un sistema di idee.
Ma il contenuto del messaggio cristiano non è un sistema di verità astratte, bensì una Persona: Gesù Cristo. Se la parrocchia mediante la catechesi vuole **far incontrare le persone con la Persona di Gesù Cristo**, si preoccupa di farlo incontrare **in tutte le stagioni della vita**, perché tutti possano rigenerare la loro esistenza nel confronto con il Signore Gesù.
Oggi si parla degli adulti come "fondamentali" per la *catechesi permanente*: essi sono allo stesso tempo destinatari e promotori dell'attività catechetica. L'adulto di oggi si trova disorientato e ha difficoltà a comprendere l'identità della sua fede, che deve esprimersi nel *confronto con nuovi problemi e nuove esigenze*. In una parola, o approfondisce continuamente la sua fede o essa viene messa in crisi dal fenomeno dell'obsolescenza religiosa (invecchiamento precoce delle conoscenze) e diventa insignificante.
La fede dell'adulto non può consistere solo in una risposta ai problemi di coscienza o al bisogno di dare significato alla propria esistenza. *La fede per l'adulto deve diventare impegno, responsabilità, missione da svolgere nella famiglia, nella professione, nella comunità politica e sociale*. Un cristiano dalla fede matura deve essere in grado di **fare sintesi vitale tra vangelo e cultura, tra speranza cristiana e attese umane**.
Il nostro tempo ha bisogno di *comunità cristiane adulte ed evangelizzanti*. Ci sono troppe comunità statiche, passive, rassegnate di fronte al cambiamento, ripiegate su se stesse.
Solo la presenza di cristiani adulti nella fede, sostenuti da un'educazione cristiana permanente, fa diventare missionarie le nostre comunità, in ascolto del bisogno di speranza dell'uomo.
Una chiesa senza adulti nella fede si condanna al clericalismo, perché gli unici responsabili della pastorale diventano i sacerdoti; si priva di ministeri, impoverendo così la sua vita e la possibilità di attuare la sua missione; si priva di possibilità missionarie, perché manca di quelle persone che testimoniano la fede nella famiglia, nel mondo del lavoro, della cultura.

IL PARADISO CHE AGGIUSTA TUTTO

Presi dagli impegni frenetici del quotidiano
e abbarbicati ai piaceri che – grazie a Dio –
la vita ci dispensa,
tendiamo a dimenticare, Signore,
il paradiso che ci attende.
E dire che surclasserebbe ogni sogno,
ogni desiderio, ogni bellezza.
Come il più grande banchetto
attende l'umanità,
per sanare ogni ingiustizia,
per eliminare ogni dolore,
per immergerci nella meraviglia
della sapienza e dell'amore.
Nemmeno tu ce l'hai voluto descrivere,
forse perché non ci sono parole umane
adatte a comprenderlo.
Noi ne vorremmo sapere l'indirizzo,
ma ci basta ricordare che tu sei la via.
Noi ne vorremmo sapere lo spazio
a nostra disposizione,
ma ci basta ricordare che tu sei andato
a prepararci il posto.
Noi ne vorremmo sapere il menù e la durata,
ma ci basta ricordare
che hai parlato di eterna vitalità.
Quando il brutto tempo
complica la nostra vita,
quando la notte oscura l'ottimismo e la fiducia,
quando il lutto sconquassa i nostri desideri
e le nostre certezze,
parlaci del paradiso, che aggiusta tutto.
Rafforza la nostra fede,
fondata sulla certezza del tuo amore.
Ricordaci che non c'è che
un traguardo da oltrepassare,
e il premio è l'abbraccio infinito
di un Dio fantastico come te.